



COMUNE DI VALLEDOLMO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 12-04-2023	OGGETTO:	DELIBERAZIONE N. 63/2023/PRSP DEL 15 FEBBRAIO 2023 DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI SICILIA SU BILANCI DI PREVISIONE 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 E 2021/2023 - RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2016-2020 - PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ANNI 2017-2020. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE
Riferim. Prop. N.4 del 13-03-2023		

L'anno **duemilaventitre** del giorno **dodici** del mese di **aprile** alle ore **19:00** e seguenti, nel Comune di Valledolmo, nella Aula Consiliare del Palazzo Municipale, a seguito di regolare convocazione, ai sensi dell'art. 13, della L.R. 26 agosto 1992 n. 7, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Sigg.:

Catania Peppuccio	P	Conti Maria Grazia	P
Runfola Carmelo	P	Dispenza Antonino	P
Vallone Maria Piera	P	Signorello Luca Antonino	P
Immordino Giuseppa	P	Oddo Orazio	A
Leone Rosaria	P	Battaglia Rossella Anna	P

Risultano presenti n. **9** e assenti n. **1**

La seduta è Pubblica.

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Presidente, **Dott. Peppuccio Catania**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Antonino Russo**

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 13-03-2023

Oggetto: DELIBERAZIONE N. 63/2023/PRSP DEL 15 FEBBRAIO 2023 DELLA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI SICILIA SU BILANCI DI PREVISIONE 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 E 2021/2023 - RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2016-2020 - PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ANNI 2017-2020. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 1, comma 168 della Legge n. 266/2005, la Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno;

RICEVUTA la richiesta istruttoria, prot. Cdc n. 147 del 10/01/2023 e protocollo ente n. 329 del 10.01.2023, avente ad oggetto: *"Esame dei bilanci preventivi e rendiconti consuntivi, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL e dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – esercizi 2016- 2020 – e dei piani di razionalizzazione anni 2018, 2019 e 2020 - Richiesta di notizie e chiarimenti"*.

VISTA la risposta di questo Comune, a firma del Revisore dei Conti, con i relativi allegati, prot. Cdc n. 722 del 24.01.2023 protocollata in uscita al n. 1069 del 24.01.2023, con la quale sono stati trasmessi e indicati i dati richiesti;

VISTA la nota acclarata al protocollo generale in data 21/02/2023 al n. 2977 con la quale Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – ha trasmesso la deliberazione n. 63/2023/PRSP relativa ai: "bilanci di previsione 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023 - rendiconti esercizi finanziari 2016-2020 - piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche anni 2017-2020", ove sono emersi profili di irregolarità contabile e criticità per gli equilibri di bilancio, nonché di difformità dalla sana gestione finanziaria, accertando:

- a) *tardiva approvazione dei documenti contabili;*
- b) *non chiara e congrua determinazione del Fondo contenzioso;*
- c) *mancato recupero disavanzo 2019 ed errata composizione del disavanzo;*
- d) *reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria;*
- e) *indicatore di pagamento sotto soglia;*

- f) *mancato aggiornamento della cassa vincolata, in violazione del principio contabile applicato 10.2, All. n. 4/2. D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;*
- g) *criticità emergenti nella gestione di competenza;*
- h) *scarsa percentuale di riscossione e attività di lotta all'evasione poco efficace e caratterizzata da bassi tassi di riscossione in c/competenza e in c/residui;*

- che, nelle more dell'adozione delle misure correttive tese al ripristino dell'equilibrio di bilancio, al recupero del disavanzo e al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il Comune è assoggettato alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 quater, del T.U.E.L., consistenti nel divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge, onerando l'Organo di revisione della relativa verifica;

nonché RACCOMANDANDO all'Ente:

- **di rispettare** i termini previsti dall'art. 227 del TUEL, in considerazione della rilevanza che l'approvazione del rendiconto riveste nell'intero "ciclo di bilancio" dell'Ente locale;
- **un attento e tempestivo monitoraggio** del contenzioso dell'Ente, provvedendo alla valutazione della percentuale di soccombenza del contenzioso passivo al fine di allinearla con il relativo rischio e alla corretta rappresentazione della movimentazione delle risorse vincolate nella composizione del risultato di amministrazione;
- **di provvedere** alla corretta quantificazione del disavanzo da recuperare e alla sua idonea composizione;
- **di attivarsi**, prontamente, per la corretta determinazione della cassa vincolata e la ricostituzione dei vincoli eventualmente pretermessi nei precedenti esercizi, richiamando a tal fine le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate di cui alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 31/2015/INPR;
- **stante il reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria**, un attento monitoraggio della situazione di cassa e l'adozione di misure idonee a tutelare gli equilibri di bilancio, rammentando le previsioni dell'articolo 5 del d.lgs. n. 149/2011 e dell'articolo 148, commi 2 e 3, del TUEL;
- **di intraprendere**, tempestivamente, tutte le azioni necessarie al fine di

migliorare il livello delle riscossioni in c/c competenza e in c/c residui e allo scopo di perseguire una più efficiente attività di contrasto all'evasione tributaria, **notiziando, semestralmente, questa Sezione in merito alle azioni ed attività poste in essere;**

- **di adottare delle soluzioni organizzative** che permettano di garantire la tempestività dei pagamenti, attenendosi, in ogni caso, alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 859, della legge n. 145/2018;

VISTA nota prot. n. 2995 del 22/02/2023 con la quale il Sindaco invita il Responsabile dei Servizi Finanziari e il Revisore unico dei Conti a relazionare sulle immediate misure correttive da adottare, al fine di ripristinare l'equilibrio di bilancio e il recupero del disavanzo al fine di uscire dall'assoggettamento alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 quater, del T.U.E.L., consistenti nel divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge;

CONSIDERATO che il Responsabile dei Servizi Finanziari, aderendo all'invito del Sindaco, ha predisposto la presente proposta, con la partecipazione del Responsabile dell'Area I, per quanto attiene ai profili del contenzioso e sulle società partecipate, nonché del Revisore dei Conti;

ESAMINATE le irregolarità e criticità segnalate dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con la deliberazione n. 63/2023/PRSP, a cui nel dettaglio si rimanda, che qui di seguito si riportano per i principali aspetti:

1. tardiva approvazione dei documenti contabili;

Si riscontra, come da tabella che segue, la presenza di ritardi nell'approvazione dei documenti contabili, particolarmente significativi per il rendiconto 2020 (270 giorni) e 2016 (192 giorni).

Tipo	anno	delibera consiliare approvazione	data	scadenza	ritardo
R	2016	43	08/11/2017	30/04/2017	-192
P	2017/2019	NON REPERITA DELIBERAZIONE		30/03/2017	
R	2017	44	28/09/2018	30/04/2018	-151
P	2018/2020	31	13/06/2018	31/03/2018	-74
R	2018	40	08/07/2019	30/04/2019	-69

P	2019/2021	28	23/04/2019	31/03/2019	-23
R	2019	27	12/10/2020	30/06/2020	-104
P	2020/2022	41	27/11/2020	31/10/2020	-27
R	2020	3	25/02/2022	31/05/2021	-270
P	2021	25	28/06/2021	15/09/2021	79

Si rileva quanto segue:

Nel merito, si prende atto di quanto rilevato dalla Corte dei Conti notiziando che, soprattutto per l'approvazione dei rendiconti, il ritardo è stato dovuto prevalentemente al mancato allineamento delle scritture dell'ente con il tesoriere.

Si attiveranno, ad ogni buon conto, le relative misure organizzative interne al fine di permettere nel prosieguo il rispetto delle tempistiche, così come dettato dalle norme.

2. non chiara e congrua determinazione del Fondo contenzioso:

a) In merito al fondo rischi contenzioso e spese future l'importo accantonato risulta pari a zero nell'esercizio 2016, risibile nel 2017 (€ 9.249,75) e progressivamente in crescita negli esercizi successivi. Al 31/12/2020 risulta pari ad € 64.912,99 ed è munito di attestazione di congruità da parte dell'organo di revisione (pag. 8 parere) che richiama, oltre quanto previsto in merito dal principio applicabile alla contabilità finanziaria al p. 5.2 lett. h, anche quanto previsto dall'OIC 31 in merito al rapporto probabilità di soccombenza/importo da accantonare.

In fase istruttoria sono state richieste informazioni in merito all'entità e la qualità del contenzioso passivo.

Dalla relazione prodotta dall'ente, sembrerebbe che le somme accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 siano riferite ad un unico contenzioso, definitosi al termine dell'esercizio 2022 con esito di condanna al pagamento di un importo complessivamente stimato in € 190.847,14 (sentenza TAR Palermo 3727/2022). Di tale contenzioso non è stata prodotta alcuna documentazione.

A fronte del predetto importo nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, risulta accantonata la somma di € 84.912,99 pari al 44,5% dell'importo definitivamente accertato. Nell'esercizio 2022 risulta impegnata l'ulteriore somma di € 96.000,00 a carico degli stanziamenti di

competenza, mentre l'ente si è impegnato a reperire l'ulteriore provvista finanziaria sul bilancio di previsione dell'esercizio 2013 (€ 9.934,15).

Si raccomanda pertanto all'ente una ponderazione del rischio più attenta, nonché una ricognizione puntuale del contenzioso nel contesto degli atti obbligatori a corredo delle risultanze del rendiconto (relazione sulla gestione art. 11 comma 4 lett.o).

Si rileva quanto segue:

In merito all'analisi di cui sopra, si conferma il reperimento della somma di € 9.934,15 sul bilancio di previsione 2023, che l'ente ha già previsto quale somma a saldo.

L'ente ha già provveduto a ponderare l'eventuale rischio di contenzioso, il quale comunque era dovuto a questa unica sentenza sopra citata, al fine di prevedere l'accantonamento al relativo fondo nei prossimi bilanci di previsione.

a) mancato recupero disavanzo 2019 ed errata composizione del disavanzo;

1.1 Risultato di amministrazione e relativa composizione, periodo 2017-2020.

In merito al risultato di amministrazione, come rappresentato in precedenza, dalla riedizione del riaccertamento straordinario è emerso un disavanzo per complessive - € 676.054,80, soggetto a ripiano trentennale uniforme (quota annua € 22.535,16) per effetto della deliberazione n. 24 del 31/07/2017. Secondo quanto emerge dalla contabilità dell'ente, tale disavanzo risulta riassorbito già nell'esercizio 2016, esercizio in cui la quota disponibile del risultato di amministrazione risulta pari a zero.

Il risultato di amministrazione lettera A) del prospetto allegato a) al rendiconto e la sua quota disponibile lettera E) negli esercizi 2016/2020, desunta dai documenti approvati e caricati sulla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), presentano il seguente andamento:

Tabella 1-Risultato di amministrazione 2016-2020

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	CC 43 dell'8/11/2017	CC 44 del 28/09/2018	CC 40 dell'8/07/2019	CC 27 del 12/10/2020	C.C. 3 del 25/02/2022
Esercizio	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1 gennaio	101.357,00	126.777,90	-	-	-
Riscossioni residui	2.155.568,81	1.956.743,53	1.141.155,01	1.070.515,79	520.303,26
Riscossione competenza	6.176.779,74	6.491.105,39	6.587.768,56	4.804.904,49	5.545.550,78
Totale riscossioni	8.332.348,55	8.447.848,92	7.728.923,57	5.875.420,28	6.065.854,04
Pagamenti Residui	2.078.603,53	1.866.803,54	1.423.504,86	1.383.969,55	1.142.739,62
Pagamenti competenza	6.228.324,12	6.707.823,28	6.305.418,71	4.491.450,73	3.981.536,35
Pagamenti Totale	8.306.927,65	8.574.626,82	7.728.923,57	5.875.420,28	5.124.275,97
Saldo di cassa al 31 dicembre	126.777,90	-	-	-	941.578,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	126.777,90	-	-	-	941.578,07
Residui attivi da residui	1.525.683,08	1.291.626,45	1.620.232,78	1.230.667,07	1.950.849,20
Residui attivi da competenza	1.996.659,27	1.704.461,86	1.455.571,28	1.309.323,52	1.223.867,19
Totale residui attivi	3.522.342,35	2.996.088,31	3.075.804,06	2.539.990,59	3.174.716,39
Residui passivi- da residui	1.651.680,25	1.459.038,86	1.237.355,95	860.523,71	1.011.447,53
Residui passivi- da Competenza	1.818.118,75	1.223.538,13	1.189.348,35	1.455.941,78	1.420.714,22
Residui passivi- Totale	3.469.799,00	2.682.576,99	2.426.704,30	2.316.465,49	2.432.161,75
Fondo pluriennale vincolato per spese Correnti	84.000,98	100.800,82	129.987,96	13.921,45	14.334,25

Documento informatico redatto tramite utilizzo del sistema informativo automatizzato in uso presso il Comune, conforme alle regole tecniche di cui al [Dpcm 13.11.2014](#).

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Risultato di amministrazione al 31 Dicembre</i>	<i>95.320,27</i>	<i>212.710,50</i>	<i>519.111,80</i>	<i>209.603,65</i>	<i>1.669.798,46</i>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	58.289,17	203.460,75	445.865,63	1.234.832,19	1.610.285,65
Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-	-	155.869,14
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-
Fondo contenzioso	-	9.249,75	24.912,99	44.912,99	64.912,99
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
Totale parte accantonata	58.289,17	212.710,50	470.778,62	1.279.745,18	1.831.067,78
Vincoli derivanti da leggi e dai principi Contabili	37.031,10	-	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	48.333,18	49.975,18	945.159,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di Mutui	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-	-	-
Totale parte vincolata	37.031,10	-	48.333,18	49.975,18	945.159,97
Totale parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	-
Totale parte disponibile	-	-	-	- 1.120.116,71	- 1.106.429,29



COMUNE DI VALLEDOLMO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

2.3.1 Risultato di amministrazione.

Fonte: BDAP

Fra il 31/12/2015, ultimo esercizio verificato ai sensi del 148 bis del TUEL, e l'esercizio 2020 si osserva un andamento esponenzialmente crescente del risultato di amministrazione lettera A), con un incremento di € 1.665.365,40 principalmente imputabile alla gestione di competenza come emerge dal prospetto che segue:

Tabella 2- Variazione risultato di amministrazione 2015-2020

Esercizio	Risultato d'amministrazione	Variazione	Gestione competenza (saldo accertamenti e impegni)	Saldo FPV	Saldo gestione residui
31/12/2015	4.433,06				
31/12/2016	95.320,27	90.887,21	126.996,14	- 32.494,88	- 3.614,04
31/12/2017	212.710,50	117.390,23	264.205,84	- 16.799,84	- 130.015,77
31/12/2018	519.111,80	306.401,30	548.572,78	- 29.187,14	- 212.984,34
31/12/2019	209.603,65	- 309.508,15	166.835,50	116.066,51	- 592.410,16
31/12/2020	1.669.798,46	1.460.194,81	1.367.167,40	- 412,80	90.238,48
		1.665.365,40	2.473.777,66	37.171,85	- 848.785,83

Fonte: BDAP

Il saldo di competenza positivo dell'esercizio 2020 è principalmente determinato dalla presenza di risorse vincolate accertate e non impegnate in c/capitale per complessive € 895.184,79 e per anticipazione di liquidità per € 155.869,14, nonché dalla presenza di stanziamenti di spesa assestati non impegnabili rivenienti dalla missione 20 per complessive € 669.338,16 e dallo stanziamento in spesa del disavanzo.

In questa sede, si evidenzia che, in merito al FPV, l'organo di revisione, nella risposta fornita al punto 3.2 della sez. I del questionario 2020, ha attestato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Al 31/12/2020 il FPV è costituito solo per la parte corrente, corrispondente ad incarichi legali per € 14.334,25 (questionario p. 3.4 sez I).

2.3.2 Composizione del risultato di amministrazione.

La quota disponibile del risultato di amministrazione risulta pari a zero al 31/12/2016 e fino al 31/12/2018.

Al 31/12/2019 si registra nuovamente un disavanzo pari a - € 1.120.116,71, con una

incidenza pari al 28% sulle entrate correnti ed al 51,6% sulle entrate proprie.

Tale disavanzo si riduce a - € 1.106.429,29 al 31/12/2020 con un miglioramento di € 13.687,42.

Dall'analisi degli accantonamenti e dei vincoli nel risultato di amministrazione al 31/12 emergono le considerazioni che seguono:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente per le annualità 2016-2018 ha provveduto al relativo calcolo mediante l'utilizzo del metodo semplificato, circostanza desunta dai questionari e dalle relazioni sul rendiconto dell'organo di revisione. La diretta conseguenza della metodologia è la bassissima incidenza rispetto ai residui dei titoli I e III pari, rispettivamente al 3%, 10% e 19%.

Tale comportamento poco prudente, si è ritorto contro l'ente alla luce del cambiamento di metodo imposto dalla legge a far data dall'esercizio 2019.

Infatti, al 31/12/2019, per effetto dell'espresso obbligo normativo, l'ente ha adottato il metodo ordinario che ha condotto ad un valore complessivo dell'FCDE pari ad € 1.234.832,19, con un incremento, rispetto al valore registrato al 31/12/2018 di € 788.966,56. Risulta pertanto emerso in ragione delle diverse modalità di calcolo, un disavanzo qualificato da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art. 39-quater del D.l. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito nella legge n. 8 del 28 febbraio 2020 (Sez. I p. 4.2 questionario al rendiconto 2019).

L'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è ritenuto congruo da parte dell'organo di revisione (Sez. I p. 4.1 questionario al rendiconto 2019).

Nella deliberazione consiliare n. 38 del 27/11/2020, afferente al ripiano del disavanzo 2019, l'ente ha provveduto a scorporare la quota di disavanzo, imputabile al cambiamento di metodologia, secondo quanto previsto dall'art 39 -quater del D.L. 162/2019, addivenendo ad un importo pari ad € 512.662,69 da ripartire in 15 annualità a partire dal 2021. Tale importo risulta confermato in sede istruttoria.

Al 31/12/2020, l'importo del FCDE risulta pari ad € 1.610.285,65, con un incremento di € 375.453,46 rispetto al dato del 31/12/2019, pari al 69% dei residui delle entrate del titolo I e III. Il dato, munito di attestazione di congruità da parte dell'organo di revisione (risposta fornita al quesito 4.1 sella sez. I del questionario al rendiconto 2020), è stato sottoposto a verifica esitata positivamente.

L'ente si è, inoltre, avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, che consente di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

b) In merito ai vincoli derivanti da anticipazione di liquidità.

Sulla base delle informazioni assunte presso la cassa DDPP e dalla documentazione esaminata, l'ente non ha contratto debiti per anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013 e s.m.i..

Nel 2019 ha beneficiato di anticipazioni di liquidità ex L.145/18 ART.1 commi 849-857 per complessive € 514.256,34. L'anticipazione risulta chiusa al 31/12/2019, come emerge dai pagamenti registrati su SIOPE.

Nel 2020 ha, altresì, beneficiato di anticipazioni ex art. 116 del DL 34/2020 per complessive € 155.869,14 vincolata nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

c) In merito al fondo rischi contenzioso e spese future l'importo accantonato risulta pari a zero nell'esercizio 2016, risibile nel 2017

(€ 9.249,75) e progressivamente in crescita negli esercizi successivi. Al 31/12/2020 risulta pari ad € 64.912,99 ed è munito di attestazione di congruità da parte dell'organo di revisione (pag. 8 parere) che richiama, oltre quanto previsto in merito dal principio applicabile alla contabilità finanziaria al p. 5.2 lett. h), anche quanto previsto dall'OIC 31 in merito al rapporto probabilità di soccombenza/importo da accantonare.

In fase istruttoria sono state richieste informazioni in merito all'entità e la qualità del contenzioso passivo.

Dalla relazione prodotta dall'ente, sembrerebbe che le somme accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 siano riferite ad un unico contenzioso, definitosi al termine dell'esercizio 2022 con esito di condanna al pagamento di un importo complessivamente stimato in € 190.847,14 (sentenza TAR Palermo 3727/2022). Di tale contenzioso non è stata prodotta alcuna documentazione.

A fronte del predetto importo nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, risulta accantonata la somma di € 84.912,99 pari al 44,5% dell'importo definitivamente accertato. Nell'esercizio 2022 risulta impegnata l'ulteriore somma di € 96.000,00 a carico degli stanziamenti di competenza, mentre l'ente si è impegnato a reperire

l'ulteriore provvista finanziaria sul bilancio di previsione dell'esercizio 2013 (€ 9.934,15).

Si raccomanda pertanto all'ente una ponderazione del rischio più attenta, nonché una ricognizione puntuale del contenzioso nel contesto degli atti obbligatori a corredo delle risultanze del rendiconto (relazione sulla gestione art. 11 comma 4 lett.o).

d) In merito ai fondi vincolati particolare attenzione è stata rivolta agli effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria, relativamente ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 - Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa.

Al 31/12/2020 la quota vincolata da trasferimenti risulta pari ad € 945.184,79. L'incremento subito, rispetto al 31/12/2020, risulta prevalentemente imputabile al Contributo Regionale per A.T.S. Madonie Sud.

Dall'allegato A2) al rendiconto, non si evince nessun vincolo relativo alle somme ricevute dall'ente a fronte dell'emergenza COVID-19 né la relativa movimentazione. Nelle richieste istruttorie l'ente è stato invitato a fornire apposita relazione circa le risorse di cui lo stesso ha beneficiato per l'emergenza pandemica, compresi i fondi regionali e le risorse liberate per la sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l.n. 18/2020.

E' stato, quindi, fornito il prospetto impegni ed accertamenti assunti nel 2020 a valere sulle risorse *de quibus* a meno del contributo risorse su funzioni fondamentali ex art 106 del 34/2020, in quanto l'ente ribadisce l'impiego diretto per spese 2020 collegate all'emergenza non espressamente qualificate con impegni specifici¹.

L'ente non ha fornito notizie, circa l'utilizzo dei risparmi di spesa rivenienti dal rinvio del pagamento della quota ammortamento mutui, in esito alla sospensione ex art. 112, D.L. n. 18/2020.

Ha pertanto confermato che nessuna quota vincolata risulta confluita nel risultato di amministrazione 2020.

Si raccomanda la corretta rappresentazione della movimentazione delle risorse vincolate di cui al prospetto allegato A2 al rendiconto anche in presenza di pieno utilizzo in corso d'anno.

2.3.3 Quota disponibile del risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo. Come precedentemente rilevato, già al 31/12/2016, l'ente ha azzerato il disavanzo in ammortamento derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Tuttavia nei bilanci di previsione 2017 e 2018 e 2019 l'ente ha, prudenzialmente, continuato a stanziare la quota di disavanzo per l'importo annuo di € 22.535,16.

Il nuovo disavanzo emergente al 31/12/2019, è stato oggetto di ripiano

per effetto della citata deliberazione consiliare n. 38 del 27/11/2020, munita di parere favorevole da parte dell'organo di revisione.

La delibera prospetta la seguente scomposizione del disavanzo e ipotesi di copertura:

Tabella 3- Composizione del disavanzo al 31/12/2019

Dati rendiconto ente						
Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo	Copertura del disavanzo per esercizio			Esercizi successivi
			2020	2021	2022	
Disavanzo all'1/1/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015	22.535,16	22.535,16	22.535,16	22.535,16	22.535,16
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE (art. 39 quater DL 162/2019)	15 dal 2021	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67
Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019	3 annualità dal 2020	584.918,86	194.972,95	194.972,95	194.972,95	-
Totale		1.120.116,71	217.508,11	251.685,62	251.685,62	466.842,83

Fonte: deliberazione di Consiglio Comunale n. 38/2020

In ottemperanza a quanto statuito nella deliberazione, l'ente ha provveduto a stanziare l'importo di € 217.508,11 nel bilancio di previsione 2020.

Il miglioramento del disavanzo fra il 31/12/2020 ed il 31/12/2019 risulta pari ad € 13.687,42.

Pertanto, il disavanzo stanziato in spesa nel bilancio di previsione 2020 non risultarecuperato.

Dall'analisi degli stanziamenti assestati del bilancio di previsione 2021 (rendiconto presente su BDAP) lo stanziamento del disavanzo (€ 217.508,11) non risulta adeguato né all'originario piano di rientro deliberato (251.685642) né all'incremento, da operare con variazione di bilancio, per la quota non recuperata dell'esercizio 2019.

La scomposizione del disavanzo al 31/12/2019 operata dall'ente, tenuto conto dell'imputazione del maggior recupero del disavanzo sancita dall'art. 111 comma 4- bis del D.L. n. 18/2020, delle recenti pronunce giurisprudenziali delle sezioni regionali (109/2020/PRSE Sez.Contr. Regione Lazio) e del punto 9.2.30 allegato alla contabilità finanziaria del principio contabile/2, suscita perplessità per le seguenti motivazioni. Viene preliminarmente evidenziato un disavanzo residuo da

riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 22.535,16 quando in realtà sembrerebbe azzeratosi al 31/12/2016.

La deliberazione di ripiano del disavanzo (deliberazione consiliare n. n. 38/2020) imputa il disavanzo emergente a circostanze del tutto nuove, risiedenti nel mutamento del metodo di calcolo dell'FCDE e nelle cancellazioni dei residui attivi per effetto del riaccertamento ordinario 2019 *"Con il riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto ad un'attenta analisi dei residui attivi da eliminare e si è valutato di procedere alla eliminazione dal conto del bilancio di tutti quei residui tributari esistenti da oltre tre anni, inserendo la relativa quota nel conto del patrimonio per complessive € 647.607,17"*.

Infatti il saldo della gestione residui incide negativamente sul risultato di amministrazione 2019 per complessive - € 592.410,16.

Il saldo di competenza e del FPV, positivo e pari a complessive € 282.902,01, viene sterilizzato dall'incremento dei vincoli per anticipazione di liquidità (155.869,14) dall'incremento del Fondo rischi contenzioso (€ 20.000,00) e dall'incremento dei vincolati trasferimenti (€ 895.184,79).

Infine, il risultato di amministrazione al 31/12/2018 non evidenzia alcun vincolo prudenziale sul risultato di amministrazione, a fronte del disavanzo da riaccertamento derivante dal piano di ammortamento residuo, da svincolare via via sulla base della riemersione del relativo disavanzo.

Ciò non preclude all'ente, la possibilità di stanziare una ulteriore quota di disavanzo come da piano trentennale di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario a scopo precauzionale.

Pertanto, il disavanzo al 31/12/2019, si compone, esclusivamente, dal disavanzo da fondo crediti di dubbia esigibilità e anche dal disavanzo ex art 188 TUEL secondo la seguente ricostruzione:

Tabella 4: Rideterminazione composizione del disavanzo al 31/12/2019

Dati rideterminati						
Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo	Copertura del disavanzo per esercizio			Esercizi successivi
			2020	2021	2022	
Disavanzo all'1/1/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015					

Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE (art. 39 quater	15 dal 2021	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67
Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019	3 annualità dal 2020	607.454,02	202.484,67	202.484,67	202.484,67	-
Totale		1.120.116,71	202.484,67	236.662,18	236.662,18	444.307,67

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto

Dalle considerazioni suesposte emerge pertanto che:

a) Nel 2020 l'ente ha provveduto al parziale recupero della quota di disavanzo stanziata in spesa nel bilancio di previsione 2020, pari ad € 217.508,11, limitatamente all'importo di € 13.687,42;

b) Risulta comunque errata la scomposizione del disavanzo al 31/12/2019, in quanto l'ente vi ricomprensce lo stanziamento del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui riassorbito già dal 2016;

La deliberazione Consiliare n. 3 del 25/02/2022, relativa all'approvazione del rendiconto 2020, trasmessa alla Sezione, nulla riporta in merito alla scomposizione del disavanzo al 31/12/2020 ed al relativo piano di rientro.

Per effetto delle considerazioni di cui sopra tale scomposizione risulterebbe determinata come segue:

Tabella 5-Simulazione composizione del disavanzo al 31/12/2020 e relativo piano di rientro

Dati rideterminati						
Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo 2019	Copertura del disavanzo per esercizio			Esercizi successivi
			2020	2021	2022	
Disavanzo all'1/1/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE (art. 39 quater DL 162/2019)	15 dal 2021	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67

Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019 ex art. 188 TUEL	3 annualità dal 2020	607.454,02	202.484,67	202.484,67	202.484,67	-
Totale		1.120.116,71	202.484,67	236.662,18	236.662,18	444.307,67
Quota recuperata nell'esercizio 2020			13.687,42			
Importo da recuperare nell'esercizio 2021			188.797,25			
Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo 2020	Copertura del disavanzo per esercizio			Esercizi successivi
			2021 (*)	2022	2023	
Disavanzo all'1/1/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE (art. 39 quater DL 162/2019)	15 dal 2021	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67
Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019 ex art. 188 TUEL	3 annualità dal 2020	593.766,60	391.281,93	202.484,67		-
Totale		1.106.429,29	391.281,93	236.662,18	34.177,51	444.307,67

(*) ricomprende la quota non recuperata nel 2020 del disavanzo 2019 ex art 188 Tuel

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto

Emergerebbe pertanto una quota da ripianare nell'esercizio 2021 pari ad € 391.281,93

Si rileva quanto segue:

In merito a quanto sopra rilevato, avendo approfondito l'argomento circa la corretta modalità di ripiano del disavanzo rinveniente dal rendiconto 2019, si prende atto del parziale mancato ripiano del disavanzo 2019 nel 2020 per € 188.797,25 da aggiungere alla quota invece prevista e ricalcolata per € 202.484,67 per un totale complessivo di € 391.281,93 da ripianare nell'esercizio 2021.

Pertanto la modalità di ripiano viene ad essere applicata nel seguente modo, visto anche il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto 2022 (all'inizio dell'esercizio 2023 di riferimento del bilancio di previsione), approvato con Delibera di Giunta n. 34 del 06.04.2023:

Anno a)	Disavanzo accertato da Rendiconto b)	Note c)	Quota da iscrivere in bilancio per ripiano Disavanzo 1^ anno d)	Disavanzo Atteso e)	* Mancato recupero disavanzo f)	Extra Disavanzo g)	Disa
------------	--	------------	---	---------------------------	--	--------------------------	------

1	2019	1.120.116,71	€ 512.662,69 in 15 anni dal 2021 e € 607.454,02 in tre anni					
2	2020	1.106.429,29	* mancato recupero come da nota CdC Delib. 63/2023/PRSP	202.484,67	917.632,04	188.797,25	188.797,25	
3	2021	872.129,25	Quota comprensiva del disavanzo 2020+€ 34.177,51 del FCDE 2019 in 15 anni dal 2021	425.459,43	680.969,86	191.159,39	191.159,39	
4	2022	427.853,06		427.821,58	444.307,67	-16.454,61		

Legenda:

colonna e) disavanzo atteso - è alla differenza tra il disavanzo dell'anno precedente detratta la quota di ripiano nella prima annualità del bilancio di previsione successivo e così ottenuta:

riga 2 = b1-d2; riga 3 = b2-d3; riga 4 = b3-d4

colonna f) mancato recupero disavanzo - importo ottenuto per differenza tra il disavanzo dell'anno e il disavanzo atteso e così ottenuta:

riga 2 = b2-e2; riga 3 = b3-e3; riga 4 = b3-e4

*Alla luce di quanto esposto nel rendiconto 2020 l'ente deve ripianare nel 2021
425.459,43 così distinti:*

- | | | |
|----|----------------------------|--|
| 1. | <u>€ 391.281,92</u> | quale quota disavanzo 2020 su bilancio 2021 comprensiva di: (€ 202.484,67 quota 2019 annualità 2021 di € 607.454,02, ed € 188.797,25 mancato ripiano 2020 e da ripianare nel 2021) |
| 2. | <u>€ 34.177,51</u> | quale quota annualità 2021 in 15 anni di € 512.662,69 da FCDE art. 39 quater dl.162/2019 dal 2021 al 2035 |

*ripartizione
disavanzo di cui
sopra in
previsione:*

	Situazione disavanzo	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Extra Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1106429,29	391.281,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale parziale	391.281,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo adeguamento FCDE (512.662,69/15 anni)	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51
Quota Disavanzo in previsione 2022	425.459,43	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51
Disavanzo atteso rendiconto 2022 (Disavanzo rendiconto 2021 € 872.129,25-quota di recupero bilancio 2022 € 427.821,58 (202.484,67+191.159,39+34.177,51)	444.307,67					
Risultato a pre consuntivo 2022 disavanzo presunto € -427.853,06	4427.853,06					
Maggiore recupero disavanzo pregresso	16.454,61					

Alla luce del prospetto sopra riportato, e in considerazione del risultato presunto, ormai quasi definitivo, del risultato di amministrazione al 31.12.2022, scadente il prossimo 30 aprile 2023, si evidenzia che, la quota del mancato ripiano evidenziata dalla Corte dei Conti con la deliberazione in oggetto, è stata assorbita nel corso dell'esercizio 2022.

Ad ogni buon conto il Consiglio comunale darà disposizione al Responsabile finanziario del Comune di Valledolmo di voler attenzionare il ripiano eventualmente emergente dall'approvando conto consuntivo al 31.12.2022, ed eventualmente adottare i necessari atti consequenziali in merito.

4. Corretta determinazione della cassa vincolata e reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria;

Si rileva quanto segue:

In merito al presente punto, si conferma che con determina del Responsabile finanziario n. 18 del 27 marzo 2023, l'ente ha provveduto a determinare la cassa vincolata alla data del 01.01.2023 e che la stessa è stata trasmessa al Tesoriere Comunale per apporre i vincoli di cassa in essa indicati;

Per quanto riguarda invece, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, le stesse sono state utilizzate fino all'esercizio 2019 e in modo residuale nell'esercizio 2020; dall'esercizio 2021 ad oggi, frutto del costante monitoraggio dei flussi di cassa e delle spese da impegnare, risultato di un lavoro collaborativo e fattivo tra i responsabili dei vari settori ed anche dell'Amministrazione comunale, nessuna anticipazione di tesoreria è stata utilizzata, nonostante la bassa capacità di riscossione purtroppo aggravata dall'emergenza Covid-19, ancora persistente.

Già con determina finanziaria n. 2 del 30.12.2019 del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali è stato affidato, in via sperimentale, il servizio della riscossione coattiva delle entrate Imu-Tarsu-Tares-Tari e Servizio Idrico integrato, per gli anni 2020 e 2021 a società esterna abilitata, la quale purtroppo, a causa della pandemia da Covid-19, sopravvenuta a marzo del 2020 e continuata fino a tutto il 2021, ha causato il blocco degli accertamenti e conseguentemente della riscossione tributaria. Soltanto nel mese di dicembre 2021 si è sbloccata la situazione e l'ente ha già incassato alla data del 31.01.2023 la somma di € 85.161,51 su un totale affidato di € 334.385,88 pari a poco più del 25%.

Sono in atto altre misure per l'affidamento delle riscossioni dei tributi locali degli anni successivi al fine di migliorare il recupero dei crediti tributari vantati da questo comune.

Di adottare le misure organizzative che permettano di garantire la tempestività dei pagamenti, attenendosi in ogni caso, alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 859, della legge n. 145/2018;

Si rileva quanto segue:

L'ente, compatibilmente con il personale in servizio, per lo più a part-time (24 ore settimanali), per rispettare l'osservanza della normativa in merito, ha cercato di ottimizzare le procedure interne al punto che già dall'esercizio 2022, tale tempistica risulta nettamente migliorata (14,69 giorni);

A partire dall'esercizio 2023 la situazione dovrebbe rientrare nella normalità.

Per i motivi e le considerazioni su esposte,

ATTESA la necessità di assumere sulle criticità accertate determinazioni in merito;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ATTESTATA la competenza dell'organo a deliberare ai sensi della L.r. n. 48/1991;

DATO ATTO che sulla presente proposta deliberativa sono stati resi i pareri obbligatori prescritti dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000, così come infra riportati e trascritti, nonché del parere del revisore dei conti;

CONSIDERATA la legge regionale n. 44/91.

CONSIDERATA la Legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91.

CONSIDERATA la Legge n. 127/97 e n. 191/98, nelle parti recepite con L.R. n. 23/98.

CONSIDERATO lo Statuto Comunale dell'Ente.

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- ☐ Di prendere atto della Deliberazione n. 63/2023/PRSP della Corte dei Conti con le relative criticità e raccomandazioni rilevate;
- ☐ Di prendere atto della proposta, nel testo sopra riportato, per l'adozione dei relativi provvedimenti correttivi, disponendo di:
- ☐ Attenzionare più efficacemente il rispetto dei termini nell'approvazione delle delibere relative al Bilancio di previsione e Rendiconto, dando atto già che dall'esercizio 2023 sarà rispettato;
- ☐ Confermare il mancato ripiano residuale del disavanzo proveniente dal rendiconto 2019 per € 188.797,25 da ripianare nell'esercizio 2021, invitando il responsabile finanziario ad assicurarsi del corretto calcolo del ripiano eventualmente emergente dall'approvando conto consuntivo al 31.12.2022, stante che dal prospetto aggiornato del risultato presunto 2022 al bilancio di previsione 2023 allegato alla presente, approvato con delibera di Giunta comunale n. 34 del 06.04.2023, lo stesso risulta ripianato per cui il Comune di Valledolmo, **non si ritiene più soggetto ai limiti dell'art. 188 comma 1 quater del T.U.E.L. a far data dalla presente deliberazione.**
- ☐ Di prendere atto dell'avvenuta determinazione finanziaria n. 18 del 27.03.2023 (seppur tardiva) di cassa vincolata al 01.01.2023 da trasmettere al tesoriere per l'apposizione dei rispettivi vincoli di cassa;
- ☐ Di prendere atto che l'ente, compatibilmente con il personale in servizio per lo più a part-time (24 ore settimanali), per rispettare l'osservanza della normativa in merito, ha cercato di ottimizzare le procedure interne al punto che già dall'esercizio 2022, tale tempistica risulta nettamente migliorata (14,69 giorni), e che dall'esercizio 2023 la situazione dovrebbe rientrare nella normalità;

Di emanare apposita direttiva all'Amministrazione comunale e alla struttura burocratica dell'Ente volta a:

- ☐ Sollecitare il monitoraggio attento e tempestivo degli eventuali contenziosi in essere, al fine di consentirne i dovuti accantonamenti nei bilanci;
- ☐ Invitare il Responsabile finanziario, nonché tutti i Capi Settore,

ognuno per la propria competenza, a continuare a monitorare la gestione della cassa al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria anche se non più utilizzata dal 2020;

- ☐ Di demandare al Responsabile del Settore Finanziario la trasmissione della presente deliberazione, in esecuzione a quanto deliberato dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, alla stessa Sezione;
- ☐ Di pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "*Amministrazione Trasparente*".

IL RESP.LE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Gioacchino Di Baudo
(Firmato elettronicamente)

PARERI

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 N. 30, si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Valledolmo, 07-04-2023

Il Responsabile del Settore

Dott. Gioacchino Di Baudò

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 N. 30, si esprime parere Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Valledolmo, 07-04-2023

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Gioacchino Di Baudò

(Firmato digitalmente)

A questo punto il Presidente del C. C. passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, introducendo il punto dando lettura della proposta, comunicando che sulla stessa c'è il parere del Revisore Unico dei Conti che è favorevole. Nell'effettuazione della proposta si sofferma, punto per punto, sulle decisioni della Corte dei Conti e sui riscontri dati dagli Uffici e dal Revisore del Conto, chiedendo ai consiglieri di intervenire e, qualora necessario, richiedere informazioni e chiarimenti al Ragioniere comunale, presente in aula.

Quindi, dà lettura della proposta per come indicato, registrando interventi sporadici a chiarimento, oltre che dello stesso Presidente, di volta in volta, dei consiglieri Signorello, Runfola e Immordino, ricevendo il riscontro puntuale da parte del Ragioniere comunale, dott. Di Baudo.

Durante il dibattito ci si è soffermati, in particolare, sulla tempistica per l'adozione degli strumenti finanziari (bilanci e rendiconti), ritenuti non congrui da parte della Corte dei Conti, sul riaccertamento dei residui, sul fondo contenzioso, sulla rideterminazione del disavanzo di amministrazione, accertato dalla Corte e confermato dagli Uffici che hanno messo in atto le procedure correttive per riallineare i conti, facendo di fatto decadere la prescrizione comminata dalla Corte dei Conti, dell'art. 188 comma 1 quater del TUEL, a far data dalla presente deliberazione se adottata, oggetto della presente proposta;

Entra in aula il Sindaco alle ore 19,50.

Continua il dibattito proseguendo nella esposizione della proposta, soffermandosi sulla consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato e sulla ridotta capacità di riscossione accertata dalla Corte e delle azioni intraprese da parte dell'Ente per accelerare la riscossione dei tributi locali rallentata dalle misure anti covid decise dal Governo e riavviate dall'affidamento a società esterna di riscossione che al 31.12.2022 ha permesso un maggiore introito di circa 80 mila euro su una esposizione di circa 340 mila euro, sul ricorso all'anticipazione di tesoreria, sul Fondo Svalutazione Crediti.

Il Presidente del C. C. conclude la sua esposizione dando lettura del dispositivo della proposta e del parere del Revisore Unico dei Conti che è favorevole. Chiude il suo intervento affermando che bisogna ponderare bene la capacità di spesa del comune, invitando l'Ufficio di Ragioneria, già accorto a monitorare costantemente la situazione procedendo al monitoraggio semestrale, come richiesto dalla Corte. Bisogna tenere alta l'attenzione da parte di tutti.

Seguono gli interventi:

del Sindaco il quale afferma di avere ascoltato la diretta, prima di entrare in aula, e di avere ben presente i rilievi della Corte dei Conti e il lavoro fatto dagli Uffici e del ragioniere comunale in particolare. Il punto nodale di tutto è legato alla riscossione. Il disavanzo è dovuto alla non adeguata capacità di riscossione dei tributi locali, non a debiti contratti dall'Amministrazione. Se non lo risolviamo lo avremo sempre! Dobbiamo, quindi, essere più incisivi. Pagare il dovuto è un dovere civico, il tutto a beneficio dei servizi pubblici da garantire alla collettività. Gli altri aspetti, come l'approvazione nei tempi del bilancio e del rendiconto, hanno il loro peso, ma quello della riscossione dei tributi è preponderante.

Del Ragioniere comunale il quale sul tema dei bilanci afferma che si sta lavorando sia sul bilancio che sul rendiconto per cercare di rispettare i tempi previsti, tempi che si sono allungati

proprio per consentire di dare riscontro alle osservazioni della Corte dei Conti e elaborare la presente proposta.

Del Sindaco che conscio delle difficoltà, causata dalle continue emergenze, rivolge invito a migliorare l'azione amministrativa, assumendoci tutti questo impegno.

Della consigliera Immordino la quale afferma che dalla lettura degli atti e dei rilievi della Corte dei Conti qualche preoccupazione l'ha avuta, tuttavia a questi rilievi gli Uffici hanno ben risosto dando ottime controdeduzioni soprattutto per il ripiano del disavanzo evidenziato dalla Corte dei Conti. "Io ho votato con serenità tutti i documenti finanziari finora, serenità che abbiamo anche oggi, rassicurati dagli Uffici e dal Revisore del Conto arante del consiglio.

Entra in aula la consigliera Conti (presenti 9), ore 20.45.

Continua la consigliera Immordino. Questa proposta ci mette al riparo dal vincolo dell'art. 188 comma 1 quater del TUEL , però facciamo nostre le raccomandazioni che chiede la stessa Corte dei Conti e che lo stesso Ufficio fa a se stesso. Dobbiamo vigilare tutti. Sappiamo della mancata o insufficiente riscossione dei tributi locali. Su questa dobbiamo far capire che vale il principio di cassa per cui se entrano somme, si può spendere. Questo dobbiamo farlo capire sia a chi paga che a chi non paga. Siamo sereni perché la documentazione è esauriente e ci accingiamo a deliberare.

Del consigliere Runfola che tiene a far rilevare che oggi sarebbe stato opportuno che il Revisore avesse assicurato la sua presenza in aula, se lo sarebbe aspettato, invece così non è stato.

A questo punto il Presidente del C. C., esaurita la discussione pone ai voti la proposta che ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	9
Favorevoli	8
Contrari	nessuno
Astenuti	1 (Battaglia).

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la suesposta votazione espressa per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta, facendola propria.

Indi su richiesta del consigliere Runfola il Presidente del C. C. mette ai voti la immediata esecutività della

delibera che ottiene la seguente votazione:

risultato:

Presenti e votanti 9

Favorevoli 8

Contrari nessuno

Astenuti 1 (Battaglia).

A questo punto, esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, alle ore 20,55, il Presidente del C. C., dichiara chiusi i lavori.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL Presidente
Dott. Peppuccio Catania
(Firmato digitalmente)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Carmelo Runfola
(Firmato digitalmente)

IL Segretario Comunale
Antonino Russo
(Firmato digitalmente)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio *on line* sul sito web istituzionale del Comune, il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi fino al _____ al num. _____

Valledolmo,

Il Resp.le della pubblicazione

(Firmato digitalmente)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'albo *on line*

ATTESTA

che copia della presente deliberazione, in applicazione della l.r. n. 44/1991 e s.m. è stata affissa all'Albo Pretorio *on line* il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi

Valledolmo,

Il Segretario Comunale

Antonino Russo

(Firmato digitalmente)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12-04-2023

perchè dichiarata immediatamente esecutiva

Valledolmo,

Il Segretario Comunale

Antonino Russo

(Firmato digitalmente)